

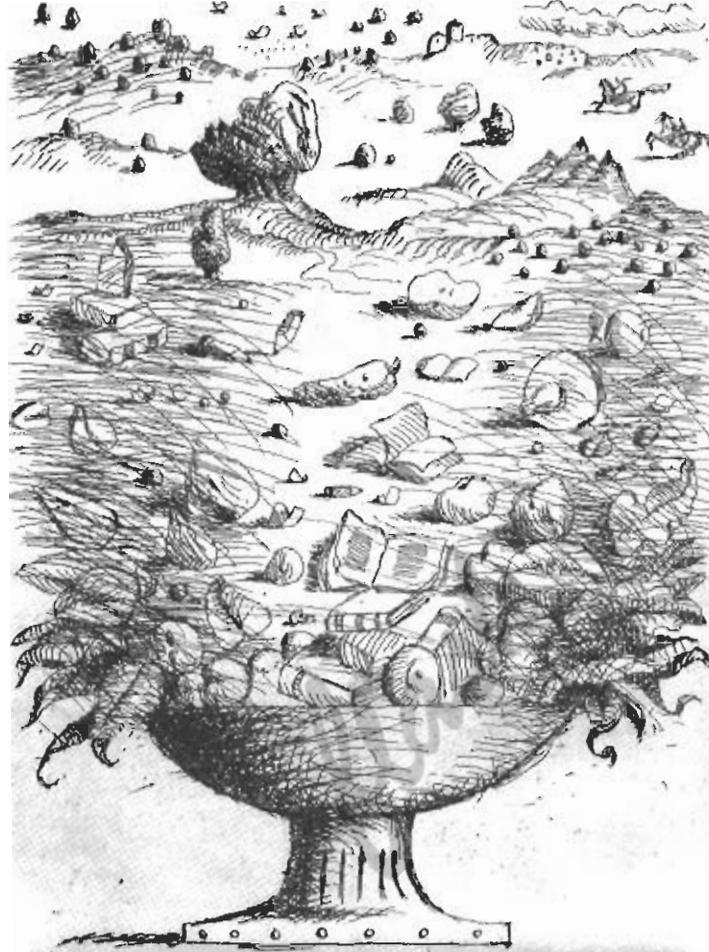
opere, sia il piacere di ristrutturare una casa in un punto panoramico di Rosara "per avere davanti a sé un panorama estesissimo di paesaggio marchigiano, dai Sibillini all'Ascensione, dalle colline al mare". Solitamente questi soggetti vengono da lui idealizzati e i suoi Colli (del Tronto) diventano il luogo sacro, incantato dei ricordi, depositario della purezza dell'infanzia perduta e della Natura incontaminata fatta di armonie semplici; i colli dei valori verticali, l'"ermo colle" leopardiano. Per non dire del monte dell'Ascensione che, con i suoi differenti profili danteschi, inconsciamente, spunta da varie composizioni per dominare la scena o per testimoniare la sua discreta presenza.

Pericoli ha promesso che fra un anno, sulla tematica del paesaggio marchigiano, che già comprende diversi lavori, tornerà ufficialmente con una grande *esposizione tautologica*, all'interno della sua terra. All'appuntamento, ovviamente, ci saranno anche le impossibili "nature morte": frutto della sua originale versione di questo genere *classico* che, di diritto, va ad aggiungersi alle più geniali realizzazioni già entrate nella storia dell'arte. In

esse, accanto all'iconografia della tradizione, egli associa gli oggetti rimossi dalla sua memoria intima facendo poi deflagrare ironicamente il tutto nello spazio per far rivivere, in metamorfosi col paesaggio, le *schegge figurali*: processo de-costruttivo che visualizza pienamente anche il suo modo di concepire la citazione.

Senza timore di incorrere nella retorica, si può affermare che Pericoli si è costruito tutto da sé, con un duro lavoro mentale e manuale, facendosi largo nella folla dei movimenti degli ultimi decenni e perfino uscendo dalla giungla del sistema dell'arte, per sviluppare isolatamente, con orgoglio, la sua poetica. Se guadagna consensi sempre più ampi, è merito delle qualità artistiche e intellettuali non disgiunte da quelle umane e dalla non comune serietà professionale che lo caratterizza.

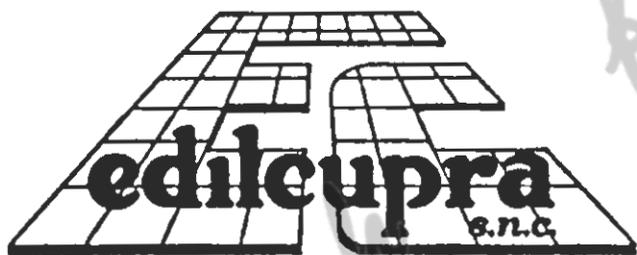
Nonostante il crescente interesse che la sua opera incontra in Italia e i frequenti sconfinamenti in Europa ed oltre e i più vantaggiosi contatti che gli offre la metropoli lombarda (dove nel lontano 1961 si trasferì, "come un enigrante con la sola valigia", in cerca di fortuna), Pericoli ama tornare al villaggio ascolano,



Tullio Pericoli, "Natura morta", 1994, incisione a colori, cm. 16,5x11,7 (realizzata per gli abbonati di Hortus)

senza disdegnare le rigorose analisi critiche degli operatori culturali locali, né i semplici e sommari apprezzamenti, né le

sincere e affettuose strette di mano dei fedeli amici. Ed anche questo ha un preciso significato.



PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
SANITARI - RUBINETTERIE
SPECCHI - PARQUETS
COTTO FIORENTINO
VASCHE IDROMASSAGGIO
MATERIALI PER RESTAURO

Abbassando i costi di gestione
possiamo offrire
la QUALITÀ al miglior prezzo

Via Ugo Foscolo, 5 - Tel. e Fax 0735/777933
63012 CUPRA MARITTIMA (AP)

LIBRERIA

Prosperi

Libreria concessionaria:
Istituto Poligrafico Zecca dello Stato
Istituto Geografico Militare



NOVITA' IN LIBRERIA

FANNY STEVENSON
di Alexandra Lapierre

Ed. Mondadori
L. 32.000

GOG
di Giovanni Papini

Ed. Giunti
L. 24.000

UN NOME DA TORERO
di Luis Sepulveda

Ed. Guanda
L. 20.000

L.go Crivelli, 8 - Tel. 0736/259888 - Ascoli Piceno